



Promozione della piazza economica e immigrazione: sintesi

ECOPLAN, ricerca e consulenza economica e politica

Dicembre 2013



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione promozione della piazza economica

Impressum

Committente e editore

Segreteria di Stato dell'economia SECO, Direzione per la Promozione della piazza economica

Autori

ECOPLAN, ricerca e consulenza economica e politica

Felix Walter (direzione del progetto)

Annick Baeriswyl

Claudia Peter

Christof Rissi

Tobias Schoch

Philipp Walker

Gruppo di accompagnamento SECO

Martin Godel (direzione)

Ueli Grob

Regula Hofer

Daniel Lenggenhager

Marianne Neuhaus

Bernhard Weber

Indirizzo

ECOPLAN SA

Monbijoustrasse 14

CH-3011 Berna

Tel. +41 31 356 61 61

www.ecoplan.ch

bern@ecoplan.ch

Diese Synthese liegt auch in einer deutschen Version vor («Standortförderung und Zuwanderung: Synthese»)

Cette synthèse existe aussi en français («Promotion économique et immigration: synthèse»)

Indice

1	Aspetti trattati: promozione della piazza economica e immigrazione.....	2
2	Promozione della piazza economica: cosa è stato analizzato?	2
3	Valori di riferimento relativi all'immigrazione: la situazione economica e la libera circolazione delle persone come fattori determinanti	4
4	Stato della ricerca: interazioni ed effetti economici dell'immigrazione	5
5	Sondaggio condotto in proprio: comportamento delle aziende giovani / internazionali nel reclutamento	6
6	Effetto sull'immigrazione: valutabile solo con conclusioni per analogia	6
7	Effetto sull'immigrazione della promozione della piazza economica	7
8	Effetto sull'immigrazione delle agevolazioni fiscali federali in applicazione della politica regionale.....	8
9	Effetto sull'immigrazione della promozione del settore alberghiero.....	8
10	Conclusioni: l'effetto degli strumenti di promozione sull'immigrazione è esiguo e orientato verso le regioni rurali/strutturalmente deboli	9

1 Aspetti trattati: promozione della piazza economica e immigrazione

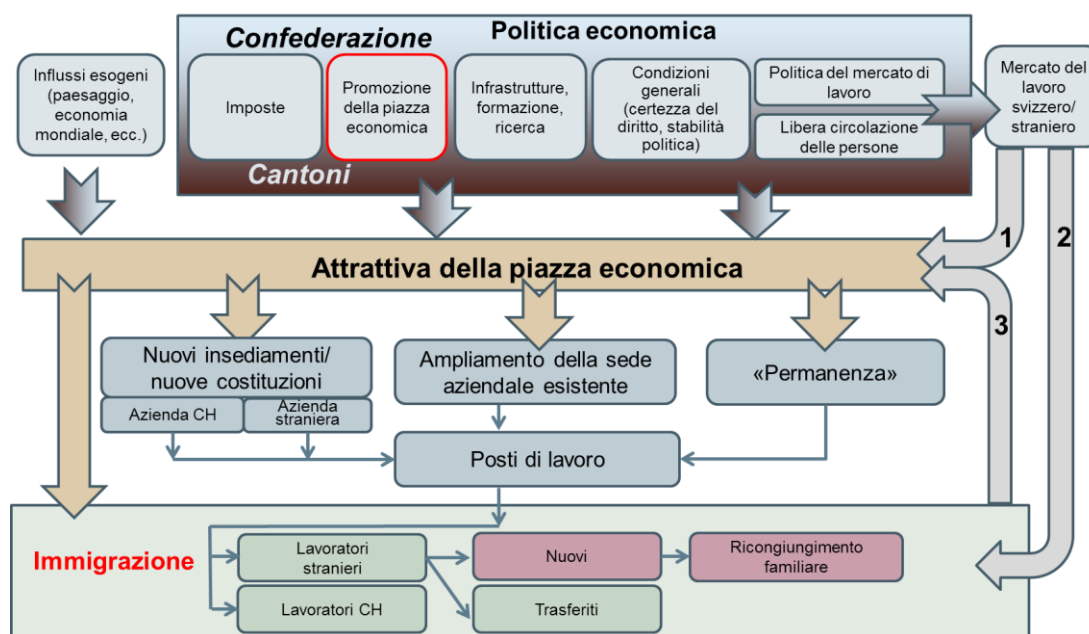
L'immigrazione produce diversi effetti, che sono già stati analizzati e discussi in numerosi studi.¹ Nell'ambito della discussione di tali effetti ci si è anche domandati se esiste la possibilità che le misure di promozione della piazza economica attuate dalla Confederazione incentivino l'immigrazione.

Questa sintesi riassume i risultati di svariati chiarimenti in merito a questo tema, documentati in modo più esauriente nel rapporto approfondito.² La sintesi e il rapporto approfondito forniscono, per quanto possibile, le risposte alle questioni che nel «Rapporto del Consiglio federale sulla libera circolazione delle persone e l'immigrazione» del luglio 2012 erano state indicate come lacune nell'ambito della ricerca. In questo contesto viene quindi esclusivamente trattata l'influenza della promozione della piazza economica sull'immigrazione. L'analisi completa delle cause e delle conseguenze dell'immigrazione, così come la valutazione della promozione della piazza economica in generale non sono oggetto del presente studio.

2 Promozione della piazza economica: cosa è stato analizzato?

Prima di passare all'esame dei contenuti dello studio, la figura seguente fornisce una rappresentazione semplificata delle interazioni tra la politica economica e l'immigrazione.

Figura 1: Schema delle interazioni (per chiarimenti, si veda il testo)



¹ Cfr. per es.: Consiglio federale (2012), Rapporto sulla libera circolazione delle persone e l'immigrazione.

² «Standortförderung und Zuwanderung: Hintergrundbericht» – disponibile solo in lingua tedesca (www.seco.admin.ch).

Lo schema illustra in particolare quanto segue:

- La **politica economica** comprende tutte le misure della Confederazione e dei Cantoni che hanno un effetto sulle imprese. Oltre che con la promozione della piazza economica, la Confederazione e i Cantoni praticano la politica economica attraverso imposte, infrastrutture, formazione e altre condizioni quadro. Inoltre, sull'attrattiva della piazza economica agiscono fattori esogeni, e pertanto scarsamente influenzabili, quali la situazione economica mondiale o il paesaggio. **La promozione della piazza economica della Confederazione è quindi solamente uno dei numerosi elementi della politica economica.** La politica economica, un concetto di più ampio contesto, non è oggetto dello studio.
- Il **mercato del lavoro è un importante fattore per l'immigrazione**; esso viene influenzato sia da forze di mercato, sia da regolamentazioni svizzere e straniere, per esempio dalle possibilità e dai limiti stabiliti dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Un mercato del lavoro attraente da un lato incide sull'attrattiva della piazza economica (freccia 1), dall'altro ha un effetto diretto sull'immigrazione, per es. a causa delle differenti opportunità di lavoro in Svizzera e all'estero (freccia 2). Oltre a ciò, l'immigrazione e di conseguenza la presenza di numerosi lavoratori stranieri possono influire positivamente sull'attrattiva della piazza economica, poiché le imprese con orientamento internazionale apprezzano questa «internazionalità» (freccia 3).
- L'**attrattiva della piazza economica** influenza a sua volta la scelta del luogo di insediamento delle aziende, che creano posti di lavoro e generano valore aggiunto con nuovi insediamenti, ampliamenti delle sedi esistenti e la permanenza sul territorio (in alternativa all'emigrazione). In tale contesto **la creazione di ulteriori posti di lavoro non è da equiparare all'immigrazione**: questi posti di lavoro possono infatti essere occupati da lavoratori svizzeri o stranieri, e nel caso degli stranieri si può trattare di nuovi lavoratori che entrano in Svizzera (immigrazione) o di lavoratori che cambiano posto di lavoro all'interno della Svizzera (trasferimento). Per i lavoratori immigrati esiste inoltre la possibilità del ricongiungimento familiare.

Lo studio prende in esame quelle misure di promozione della piazza economica attuate dalla Confederazione che si presume possano avere con maggiore probabilità un effetto sull'immigrazione.³

- promozione della piazza economica della Confederazione (prevalentemente sotto forma di sostegno della «Switzerland Global Enterprise», in precedenza Osec)
- agevolazioni fiscali della Confederazione alle imprese in applicazione della legge federale sulla politica regionale
- promozione del settore alberghiero da parte della Confederazione mediante la concessione di un mutuo senza interessi alla Società svizzera di credito alberghiero (SCA)

³ Altri strumenti che possono eventualmente avere un effetto indiretto sull'immigrazione, come per es. governo elettronico (*e-government*), sgravio amministrativo, Innoutour, promozione delle esportazioni e Nuova politica regionale senza agevolazioni fiscali non vengono analizzati più dettagliatamente.

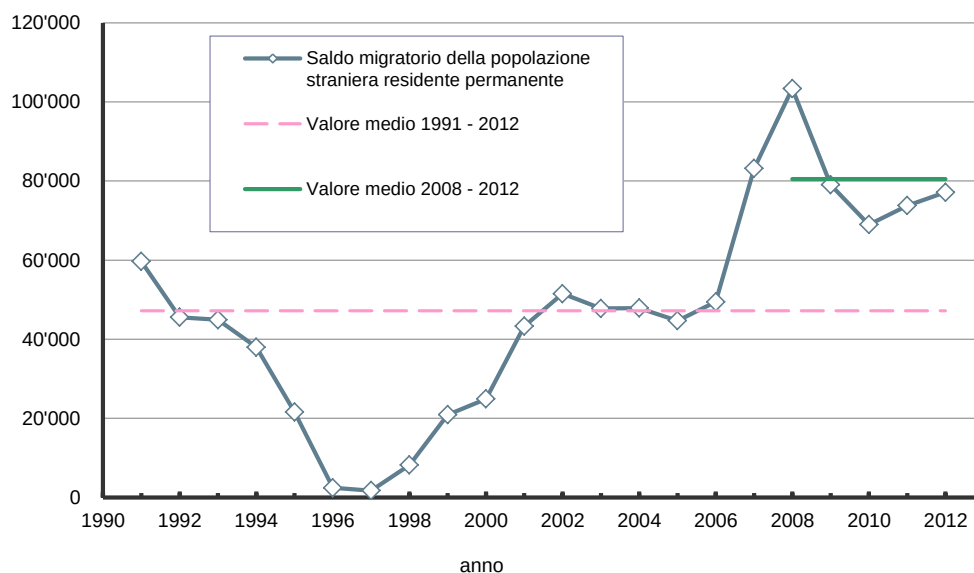
In linea di principio, gli strumenti di promozione adottati da regioni, Cantoni e comuni non sono stati compresi nello studio; tuttavia, nella promozione della piazza economica la Confederazione e i Cantoni agiscono insieme, per cui non è possibile isolare gli effetti delle sole misure della Confederazione (per es. posti di lavoro). Lo stesso dicasi per le agevolazioni fiscali, che la Confederazione concede solo se anche il rispettivo Cantone le accorda almeno nella stessa misura.

3 Valori di riferimento relativi all'immigrazione: la situazione economica e la libera circolazione delle persone come fattori determinanti

L'immigrazione in Svizzera è caratterizzata da forti oscillazioni (cfr. Figura 2): presenta parallelismi con lo sviluppo congiunturale e rispecchia anche l'andamento della libera circolazione delle persone. Con la soppressione dei contingenti del 2007 e la fase congiunturale positiva, nel 2008 l'immigrazione netta di popolazione straniera residente in via permanente ha raggiunto il suo valore massimo, leggermente superiore alle 100'000 persone. Dal 2009, con la crisi finanziaria, è quindi nuovamente calata, per poi però risalire leggermente, dal 2011, con la ripresa dell'economia.

In media, il saldo migratorio annuo nel periodo dal 1991 al 2012 è stato di 47'200 persone. Negli anni 2008-2012, nei quali viene analizzata la promozione della piazza economica, la media è stata di 80'500 persone.

Figura 2: Saldo migratorio della popolazione straniera residente in via permanente⁴ (1991-2012)



Fonte: UST: STATPOP, analisi propria.

⁴ I cambi di statuto della popolazione da "non residente in via permanente" a "residente in via permanente" sono inclusi nelle cifre relative all'immigrazione.

L'immigrazione annuale netta di popolazione straniera residente in via permanente ha rappresentato, dal 1991 al 2012, circa lo 0,6% dell'intera popolazione, l'1% circa nel periodo 2008-2012.

Nel periodo 2008 – 2012 l'immigrazione netta *di lavoratori* è stata di 46'000 persone, corrispondenti all'incirca all'1% della popolazione attiva.⁵ Dal 2007 il numero di lavoratori altamente qualificati tra gli immigrati è aumentato notevolmente: oltre il 50% degli immigrati dispone infatti di un titolo di studio di livello terziario.⁶

Spesso vengono utilizzate anche le cifre relative all'immigrazione *lorda* (vale a dire, calcolata senza detrarre i rimpatri o i trasferimenti in altri settori e la disoccupazione), poiché solo queste cifre consentono un'analisi per settore. Circa la metà degli immigrati (lordi) è entrata in Svizzera per un'attività professionale, solo un terzo per «ricongiungimento familiare» e i restanti sono pensionati/pensionate o persone in formazione o perfezionamento.

4 Stato della ricerca: interazioni ed effetti economici dell'immigrazione

Diversi studi, presentati più dettagliatamente nel rapporto approfondito, si sono occupati di singoli aspetti lungo le catene di interazioni nell'ambito della politica economica e dell'immigrazione. Da essi risulta che le regioni attraenti approfittano in modo particolarmente consistente dell'immigrazione nazionale e internazionale.⁷ Riguardo all'influenza che la promozione economica dei Cantoni e della Confederazione esercita sui nuovi insediamenti esistono risultati diversi: da un lato si ha la prova che la promozione economica positivamente l'insediamento di aziende, mentre dall'altro si constata che singoli Cantoni, nonostante l'attività di promozione superiore alla media, presentano in confronto un minor dinamismo in termini di creazione di nuove aziende.⁸

Dal punto di vista delle imprese l'immigrazione è cruciale per contrastare la carenza di forza lavoro specializzata. Pertanto le imprese reclutano all'estero soprattutto personale altamente qualificato. Sotto questo aspetto l'immigrazione contribuisce anche a mantenere e favorire la capacità di innovazione della Svizzera, e l'internazionalizzazione rappresenta un vantaggio della piazza economica della Svizzera.

Osservando più attentamente il comportamento delle aziende nel reclutamento, come nel caso di uno studio⁹ effettuato nella regione di Ginevra, appare chiaro che le multinazionali, rispetto alle aziende «nazionali», non reclutano maggiormente personale all'estero, ma ricor-

⁵ Dato riferito alla media della popolazione attiva 2008 – 2012. Fonte: UST, Conti globali del mercato del lavoro;

⁶ Steiner/Wanner (2011), Die demografische Dimension der neuen Zuwanderung in die Schweiz, pag. 10.

⁷ Credit Suisse (2011), Research News.Standortqualität 2011.

⁸ Credit Suisse (2003), Kantonale Wirtschaftsförderung: ein erster Vergleich, pag. 5-6

⁹ Dupont / Flückiger et al. (2013), Die Auswirkungen des internationalen Sektors auf Genf und die Genferseeregion. pag. 47 segg.

rono piuttosto a lavoratori che soggiornano già da tempo nella regione, mentre sono le aziende «nazionali» ad avvalersi in modo più consistente di nuovi immigranti. Non da ultimo, l'immigrazione rispecchia anche la specializzazione regionale dell'economia.

5 Sondaggio condotto in proprio: comportamento delle aziende giovani / internazionali nel reclutamento

Con un sondaggio condotto per conto della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) nell'autunno 2013, dalle valutazioni di circa 900 responsabili del reclutamento in Svizzera è stato possibile ricavare i seguenti risultati:

- All'estero si recluta soprattutto per posizioni con un profilo di requisiti elevato. Solo per questi profili le aziende di nuova fondazione o le filiali di gruppi stranieri utilizzano il mercato del lavoro internazionale in misura leggermente superiore alle altre aziende.
- Il motivo più importante del reclutamento all'estero è la qualifica delle persone reclutate. Nel reclutamento la nazionalità svolge infatti un ruolo secondario.
- In base alle stime rilevate, per via della scarsità di personale in Svizzera, in futuro si recluteranno stranieri in misura leggermente maggiore, e la percentuale di lavoratori stranieri tenderà a crescere. Questa tendenza è oscillante nelle aziende di nuova fondazione e leggermente superiore alla media nelle filiali di gruppi stranieri, per quanto anche presso queste aziende la risposta ottenuta più di frequente nel sondaggio è che non vi saranno variazioni notevoli nella percentuale degli stranieri impiegati.

Nel complesso, l'«affinità con l'estero» nel reclutamento è più fortemente condizionata dalla qualifica e dalla disponibilità del personale (parola chiave «carezza di forza lavoro specializzata») che dal fatto che si tratti di un'azienda giovane o di una filiale di un'azienda straniera. Anche se la varietà delle imprese è molto ampia, il sondaggio offre certamente ulteriori indizi riguardo al fatto che il comportamento di reclutamento delle aziende sostenute non si differenzia sostanzialmente da quello delle altre aziende.

6 Effetto sull'immigrazione: valutabile solo con conclusioni per analogia

I dati complessivi non consentono di rispondere direttamente alla domanda in merito all'effetto della promozione della piazza economica sull'immigrazione, in quanto non esistono dati circa il comportamento nel reclutamento da parte delle imprese sostenute. L'unico modo è quindi trarre conclusioni per analogia, tenendo presente la letteratura precedentemente citata e il sondaggio condotto in proprio:

Per un'approssimazione in termini di «**best guess**», può essere utilizzato l'indicatore «quota di stranieri sulla crescita della popolazione attiva» durante le fasi di crescita dell'occupazione. Tale quota, nel periodo 2006-2008, è stata del 46% circa (di seguito vengono utilizzati, per quanto possibile, indicatori specifici settoriali). Per ogni 100 posti di lavoro supplementari si possono quindi prevedere, in una valutazione approssimativa, all'incirca 46 *lavoratori* immi-

grati e (sulla base di un valore medio per il ricongiungimento familiare) circa 73 immigrati in totale.

Considerazioni complementari riguardo alla forbice delle stime effettuate sono disponibili nel rapporto approfondito e nelle conclusioni di questa sintesi.

7 Effetto sull'immigrazione della promozione della piazza economica

La Confederazione esercita la promozione nazionale della piazza economica, in particolare mediante gli accordi sulla prestazione con l'associazione «Switzerland Global Enterprise» (S-GE, in precedenza Osec). Il concreto insediamento delle imprese è però di competenza dei Cantoni. La S-GE si concentra sul marketing della piazza economica e sulla generazione di cosiddetti «prospects» (aziende potenzialmente interessate) che vengono successivamente assistiti dai Cantoni. L'effetto della promozione nazionale della piazza economica non può pertanto essere separato da quello della promozione dei Cantoni. Vengono pertanto sempre indicati gli insediamenti *con un sostanziale contributo della promozione della piazza economica pubblica*, quindi non solo della Confederazione, ma anche delle regioni e dei Cantoni.

In media, nel periodo dal 2008 al 2012 sono stati creati in questo modo circa 1'800 posti di lavoro all'anno. Rispetto al totale delle imprese di nuova costituzione dello stesso periodo, quelli create con il concorso della promozione della piazza economica pubblica sono il 3 – 4% circa. Leggermente superiore è la percentuale dei posti di lavoro creati da aziende che si sono stabilite in Svizzera, che ammonta al 6 - 11 % dei posti di lavoro di tutte le aziende di nuova costituzione.

Dai dati emersi da interviste e ulteriori chiarimenti, che coincidono anche con i risultati del sondaggio condotto in proprio precedentemente menzionato, le aziende che si sono stabilite in Svizzera in generale non reclutano in modo diverso dalle altre imprese dello stesso settore, fatta eccezione per una fase iniziale, che per lo più interessa pochi lavoratori. In linea di massima il comportamento in termini di reclutamento delle aziende stabilitesi nel nostro paese si orienta, come per le altre aziende, in base all'offerta sul mercato del lavoro locale. Pertanto dall'estero vengono principalmente assunti, per via della loro scarsità in Svizzera, lavoratori specializzati qualificati nonché quadri di medio livello. Il comportamento di reclutamento dipende in parte dall'orientamento dell'impresa: molte imprese di recente insediamento aspirano a conseguire rapidamente un radicamento locale e sono quindi particolarmente interessate a reclutare lavoratori già residenti e ad assicurarsi così il know-how sulle condizioni locali. Per analogia si può quindi presumere, semplificando, il medesimo comportamento di reclutamento delle altre aziende dello stesso settore. Sulla base di indicatori specifici settoriali, l'immigrazione, determinata dai circa 1'800 posti di lavoro annui, può essere valutata attorno alle 1'550 persone (inclusi i ricongiungimenti familiari), una cifra corrispondente all'1.1% circa dell'immigrazione lorda annua complessiva o all'1.9% circa dell'immigrazione netta complessiva. Da queste cifre non sono ancora sottratti i doppi conteggi che possono derivare dallo strumento delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (si veda a tale proposito il capitolo 10, Conclusioni).

8 Effetto sull'immigrazione delle agevolazioni fiscali federali in applicazione della politica regionale

Dal 2008 le agevolazioni fiscali concesse alle imprese dalla Confederazione in applicazione della legge federale sulla politica regionale sono accordate solo in 30 determinate regioni rurali strutturalmente deboli, che comprendono il 10% circa della popolazione svizzera. Il perimetro di azione della promozione è pertanto fortemente limitato. In ogni caso, per una promozione da parte della Confederazione si presuppongono agevolazioni fiscali dei Cantoni almeno della stessa entità. Perciò gli effetti delle agevolazioni fiscali della Confederazione non possono essere isolati da quelli delle misure cantonali. Inoltre i Cantoni, indipendentemente dalla politica regionale e dal perimetro di promozione della Confederazione, possono concedere ulteriori agevolazioni fiscali che non vengono rilevate centralmente e la cui entità e i cui effetti, di conseguenza, non sono noti.

Da un'analisi della banca dati della SECO è emerso che negli anni dal 2008 al 2011 sono stati creati in media ogni anno poco meno di 2'300 posti di lavoro da aziende che nell'anno corrispondente avevano ricevuto agevolazioni fiscali della Confederazione (e quindi automaticamente anche dei Cantoni). Di questi, quasi 1'000 posti di lavoro sono da ricondurre a nuovi insediamenti dall'estero, gran parte dei quali dovrebbero essere già stati conteggiati per lo strumento della promozione della piazza economica.

Traendo conclusioni per analogia, l'immigrazione da ciò determinata, comprensiva dei ricongiungimenti familiari, può essere valutata attorno a 2'100 persone (prima della detrazione dei doppi conteggi, si veda a tale proposito il capitolo Conclusioni), che corrispondono all'incirca all'1.5% dell'immigrazione lorda complessiva. Occorre considerare che, in base al perimetro di promozione, questa immigrazione si verifica esclusivamente nelle regioni rurali strutturalmente deboli, e non nei grandi agglomerati urbani. Per la sua struttura, lo strumento delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale ha quindi l'effetto di indirizzare l'immigrazione indotta verso aree lontane dagli agglomerati urbani.

9 Effetto sull'immigrazione della promozione del settore alberghiero

La Confederazione promuove la concessione di crediti al settore alberghiero con l'obiettivo di mantenerne e migliorarne la competitività e la continuità. A tale scopo, la Società svizzera di credito alberghiero (SCA) accorda mutui a tassi di interesse convenienti alle aziende alberghiere. Tra il 2008 e il 2012 la SCA ha concesso 195 mutui per un importo complessivo di 123 milioni di CHF. Come emerge da un'analisi specifica, ad approfittare dei mutui sono state in particolare aziende da piccole a medio-grandi, prevalentemente a 3 – 4 stelle, e la maggior parte dei mutui sono stati richiesti per un rimodernamento delle strutture.

La promozione della SCA si focalizza esplicitamente sulle regioni alpine, rurali e periferiche.¹⁰ L'immigrazione indotta da questo strumento di per sé viene quindi indirizzata verso le regioni periferiche, lontano dai grandi agglomerati urbani.

Secondo una valutazione, si stima che nel periodo 2008 – 2012 l'attività di promozione abbia creato in media ogni anno 273 posti di lavoro supplementari e abbia inoltre contribuito al mantenimento di ulteriori posti di lavoro. Sulla base di conclusioni tratte per analogia e di indicatori specifici settoriali, l'effetto migratorio, ricongiungimenti familiari compresi, è quantificabile in circa 260 persone.

Se paragonata a una immigrazione *lorda* media (vale a dire, senza detrazione dei rimpatri) nel settore «ristorazione, industria alberghiera e gastronomia» negli anni 2002-2012 di quasi 9'000 persone, o al numero medio degli occupati, pari a poco meno di 225'000 persone, l'immigrazione indotta per via della promozione del settore alberghiero può essere considerata piuttosto ridotta, e inoltre limitata alle regioni alpine, rurali e periferiche del perimetro della promozione.

10 Conclusioni: l'effetto degli strumenti di promozione sull'immigrazione è esiguo e orientato verso le regioni rurali/strutturalmente deboli

Il prospetto seguente (Figura 3) illustra in forma schematica i risultati più importanti.

Nel periodo 2008 - 2011/2012, attraverso i tre strumenti di promozione sono state sostenute in media 600 aziende ogni anno, le quali hanno creato circa 3'600 posti di lavoro annui. Nella promozione della piazza economica sono considerate le misure di promozione della Confederazione, dei Cantoni e delle regioni, e anche per quanto riguarda le agevolazioni fiscali i posti di lavoro sono prodotti dalle attività comuni della Confederazione e dei Cantoni. Non è stata pertanto operata alcuna detrazione per il fatto che le misure della Confederazione rappresentano solo una parte della promozione.

L'effetto sull'immigrazione di questi strumenti di promozione della piazza economica, contributo dei Cantoni incluso, può essere valutato attorno ai 2'000 lavoratori ogni anno e in 3'200 persone considerando i ricongiungimenti familiari. In rapporto all'immigrazione netta in Svizzera nel periodo 2008-2012 si tratta del 4% circa.

L'effetto sui posti di lavoro e sull'immigrazione **riguarda per circa tre quarti regioni rurali e/o strutturalmente deboli**, in quanto il perimetro di azione della promozione (fatta eccezione per la promozione della piazza economica) è limitato a tali regioni. Di conseguenza, il contributo all'immigrazione nei grandi agglomerati urbani è quindi pari a circa un quarto dell'effetto sull'immigrazione prodotto dagli strumenti di promozione analizzati, vale a dire a circa l'1% dell'immigrazione netta sull'intero territorio nazionale svizzero.

¹⁰ Ai sensi della legge, la SCA può finanziare solo aziende situate in regioni turistiche e stazioni balneari (in via eccezionale anche in altre regioni le cui condizioni siano simili a quelle delle regioni turistiche).

Figura 3: Valutazione approssimativa degli effetti sull'immigrazione annuale in relazione agli strumenti di promozione della piazza economica, valori annui medi

		Aziende sostenute	Posti di lavoro influenzati		Valutazione approssimativa dell'immigrazione [persone]			
		Totale CH	Totale CH	Ripartizione geografica (appross.)		senza ricong. familiare	con ricong. familiare	Ripartizione geograf. (con ricong. familiare)
				Aree rurali e/o strutturalmente deboli	Agglomerati urbani	Best Guess	Best Guess	Regioni rurali e/o strutturalmente deboli
Strumenti di promozione analizzati								
Promozione della piazza economica	Conf. + Cant.	398	1'809	905	905	973	1'557	779
Agevolazioni fiscali della Confederazione	Conf. + Cant.	251	2'287	2'287	0	1'340	2'144	2'144
<i>Doppi conteggi</i>	<i>Conf. + Cant.</i>	<i>-88</i>	<i>-800</i>	<i>-800</i>	<i>0</i>	<i>-469</i>	<i>-750</i>	<i>-750</i>
Promozione del settore alberghiero	Confederazione	39	273	273	0	164	262	262
Totale (con sottrazione dei doppi conteggi)		600	3'569	2'664	905	2'008	3'213	2'434

Spiegazioni:

Periodo: 2008 – 2012 per la promozione della piazza economica e la promozione del settore alberghiero; per le agevolazioni fiscali la valutazione è basata sui dati esistenti per il 2008 – 2011; sono sempre indicati i valori medi annui.

Confederazione/Cantoni: per quanto riguarda la promozione della piazza economica e le agevolazioni fiscali sono indicati gli effetti complessivi che risultano dalla combinazione con l'impegno dei Cantoni, cfr. i chiarimenti nel testo.

Doppi conteggi: per quanto riguarda una parte dei posti di lavoro creati attraverso agevolazioni fiscali della Confederazione in applicazione della politica regionale, si tratta di nuovi insediamenti di aziende provenienti dall'estero. Con molta probabilità si può presumere che essi siano rilevati anche nel quadro della promozione pubblica della piazza economica, anche se a tale riguardo non esistono dati esatti. Per tenere conto di questo doppio conteggio, da ciascun totale è stato sottratto il 35% dell'effetto delle agevolazioni fiscali. Per maggiori dettagli, cfr. il rapporto approfondito.

Ripartizione geografica: per «regione rurale e/o strutturalmente debole» si intende, per le agevolazioni fiscali e la promozione del settore alberghiero, il corrispondente perimetro di promozione; per la promozione della piazza economica è stata effettuata una ripartizione approssimativa. Per maggiori dettagli, cfr. il rapporto approfondito.

Fonte di tutti i dati: analisi proprie, cfr. il rapporto approfondito.

Poiché la stima di questo effetto sull'immigrazione risulta incerta, è stata stimata anche una **gamma di valori** con uno scenario minimo e uno scenario estremo, in base alla quale l'effetto sull'immigrazione dovrebbe probabilmente risultare superiore alle 1'800 persone e certamente inferiore alle 5'700 persone (vale a dire, superiore al 2.2% e sicuramente inferiore al 7.1% dell'immigrazione netta). Ancora una volta sottolineiamo il fatto che tali cifre sono comprensive anche degli effetti della promozione cantonale della piazza economica nonché delle agevolazioni fiscali cantonali alle aziende che ricevono agevolazioni fiscali dalla Confederazione, data l'impossibilità di isolare l'effetto delle sole misure della Confederazione.

Riassumendo, riguardo alla questione centrale, ossia se la promozione della piazza economica contribuisca anche all'immigrazione, è possibile affermare quanto segue:

*Nella misura in cui contribuisce al mantenimento dei posti di lavoro esistenti e alla creazione di nuovi, la promozione della piazza economica fornisce anche, **direttamente e indirettamente, un piccolo contributo all'immigrazione, e precisamente soprattutto nelle regioni rurali e/o strutturalmente deboli** – anche se per diversi aspetti tale effetto deve essere fortemente relativizzato:*

- I fattori sostanziali che determinano l'immigrazione sono da ricercarsi nelle regolamentazioni migratorie giuridiche (libera circolazione delle persone, misure d'accompagnamento, ecc.), nella situazione economica in Svizzera e all'estero, e quindi nell'attrattiva della piazza economica svizzera. In tale contesto le misure di promozione della piazza economica attuate dalla Confederazione rivestono nel complesso un **ruolo subordinato**.
- Gli strumenti di promozione «agevolazioni fiscali della Confederazione in applicazione della politica regionale» e «promozione del settore alberghiero» sono limitati a determinate **regioni rurali e/o strutturalmente deboli**, in cui esiste un fabbisogno di posti di lavoro supplementari e in cui gli effetti problematici dell'immigrazione («stress da densità») non hanno alcuna importanza o, in ogni caso, hanno minore importanza che nei centri maggiori. Solo la promozione della piazza economica ha un effetto su tutto il territorio svizzero, e anche per questo strumento una parte sostanziale dei posti di lavoro influenzati è situata fuori dai grandi agglomerati urbani. Pertanto, **l'effetto stimato sull'immigrazione è per circa tre quarti prodotto nelle regioni rurali e/o strutturalmente deboli**.
- La maggior parte degli studi, e anche le indagini condotte in proprio (sondaggi, interviste), indicano che le aziende sostenute in media **non si orientano in modo sostanzialmente maggiore verso il reclutamento di personale all'estero** rispetto alle altre aziende.

In tale contesto, unitamente ai fenomeni concomitanti percepiti come negativi, non bisogna dimenticare gli effetti positivi dell'immigrazione: l'internazionalizzazione è in sé stessa un vantaggio della piazza economica, e l'immigrazione, con la libera circolazione delle persone a essa connessa, contribuiscono al mantenimento della competitività e della forza innovativa del paese. Questi aspetti **non sono tuttavia il tema centrale di questo studio**, così come non lo è il giudizio complessivo degli strumenti di promozione della piazza economica che, in base alle presenti valutazioni, contribuiscono tra le altre cose al mantenimento dei posti di lavoro e al rafforzamento della competitività della Svizzera nel suo complesso e in particolare delle regioni rurali e strutturalmente deboli.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Direzione per la Promozione della piazza economica

Holzikofenweg 36, 3003 Berna

Tel. +41 31 322 28 12, Fax +41 31 323 12 11

www.seco.admin.ch